

## Rassegna del 30/09/2012

---

TIRRENO PISA - Vita di coppia, con salario da 8 euro l'ora - Quirici Andreas	1
TIRRENO PONTEDERA - A FORNACETTE Una cena per raccogliere soldi da destinare a Molunga - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - In contromano sulla superstrada tante segnalazioni dagli automobilisti - ...	3

# Vita di coppia, con salario da 8 euro l'ora

La protesta dei lavoratori precari della Ceva: non mantenuti gli impegni, da lunedì si ritroveranno senza contratto

**di Andreas Quirici**

► VICOPISSANO

Carmine e Sara si vogliono un gran bene. Lui ha 34 anni. Lei 31. Vivono insieme. Pagano l'affitto, le bollette e hanno una sola auto. Lavorano insieme alla Ceva di Lugnano, entrambi tramite un'agenzia interinale.

Ieri mattina erano nel piazzale per protestare contro il trattamento che l'azienda a cui Piaggio ha affidato la logistica sta riservando loro.

La coppia era insieme a una trentina di operai nelle loro stesse condizioni: assunti in estate per partecipare al trasferimento del materiale nel nuovo centro ricambi a Pontedera con la prospettiva di lavorare fino a marzo, si sono visti ridurre il periodo prima al prossimo dicembre e ora al 30 settembre.

Insieme agli interinali, sul piazzale della Ceva, c'erano anche i lavoratori con contratto a tempo indeterminato.

Tutti uniti per non lasciare soli chi non gode di molti diritti nel mondo del lavoro.

«Avevamo un accordo con Ceva – spiegano i sindacati – che comprendeva il trasferimento a Pontedera con l'aiuto di interinali. Li hanno assunti per questo, ma adesso cambiano le carte in tavola. Non rinnovano contratti a ragazzi che guadagnano otto euro lordi all'ora, mentre stanno facendo colloqui con altri lavoratori interinali nello stabilimento dell'azienda di Pisa che verrebbero qui per 6 euro l'ora. In questa maniera abbiamo il timore che non vogliono rispettare l'accordo».

Spiccioli, quindi, in una guerra fra poveri senza alcuna prospettiva.

Giulia Del Ry ha ventisette anni ed è di Buti. Vive con i genitori, entrambi pensionati, e da tre anni lavora solo con le agenzie interinali, ottenendo contratti da tre settimane, un mese o addirittura appena tre giorni.

«Non mi sono mai capitati contratti più lunghi – dice – e

speravo di poter lavorare fino a marzo. Invece mi toccherà mettermi a cercare di nuovo». Marcella Circelli ha un figlio a carico e vive a Calcinai. E' precaria da sei anni ed è stanca di questa vita: «Quando fai il giro delle agenzie ti sembra di chiedere l'elemosina. Invece vorresti un lavoro. Ormai è diventata un'ossessione, mentre sogni progetti che mai potrai realizzare. Come l'acquisto di un'auto o una vacanza».

Lo stipendio di questi ragazzi è di mille euro scarsi al mese. Ma ogni mese è una lotta per conquistare un contratto. Monica Morelli è di Fornacette e ha 37 anni. E' madre di due figli e da tre anni non ha più un lavoro fisso.

«Quando sono stata chiamata a luglio mi hanno prospettato di poter lavorare fino a marzo – spiega – Ho rifiutato altri posti perché qui si sta bene. C'è una Rsu che t'inserisce nelle contrattazioni per i tuoi diritti. Non ti senti mai solo. Adesso, invece, siamo di nuovo a fare i conti con una scadenza di contratto che non era preventivata».

Sono racconti di chi sconta la crisi più di tutti.

Molti raccontano di esperienze comuni, trascorse nelle stesse ditte.

Come un'azienda del settore degli alimentari della provincia.

«Devi timbrare il cartellino per andare in bagno – racconta una delle donne che ha avuto un'esperienza lavorativa diretta – e quando vai al colloquio ti chiedono cosa fanno i tuoi genitori, se sei sposata o perché ti sei separata. Ti chiedono addirittura che tipo di anti concezionale utilizzi o se vuoi rimanere incinta. Lavori per 15 ore di fila e ti chiamano di notte dicendoti di tenerti pronta per entrare a lavorare. E' un massacro. E la cosa più brutta di tutto questo è che se davvero non dovessi prolungare il contratto con Ceva tornerai comunque a chiedere lavoro in quell'azienda di prodotti alimentari».

GRIPRODUZIONE RISERVATA



**A FORNACETTE**

# Una cena per raccogliere soldi da destinare a Molunga

► CALCINAIA

Un'associazione nata proprio nel corso dell'ultimo consiglio comunale aperto. Sull'onda emozionale delle parole di Don Edoardo Mawemba Limboli, il parroco di origine congolese che si è fatto benvolere dalla comunità fornacettese, si è costituita l'Associazione "Aiuti Molunga" con lo scopo di fare qualcosa di concreto per la piccola comunità di Molunga, un villaggio situato nella Repubblica Democratica del Congo che ha dato i natali a Don Edoardo. Un pozzo: un'opera che serve per garantire, alla comunità congolese, l'acqua. Sono state decise azioni.

È la prima iniziativa organizzata dall'Associazione, in collaborazione con il Comune di Calcinaia, è una cena solidale che si svolgerà questa sera alle 20 al parco della Fornace a Fornacette.

Il costo della cena è di 15 €, i ragazzi fino a 12 anni potranno cenare al prezzo ridotto di 5 € mentre per i bimbi al di sotto dei 5 anni la cena è gratuita. Durante la serata sarà proiettato il filmato realizzato da Massimo Pardossi e Giovanni Filidei.

Ovviamente l'intero incasso della cena sarà devoluto alla causa di Molunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## In contromano sulla superstrada tante segnalazioni dagli automobilisti

Un'auto entrata in contromano sulla superstrada a Ponsacco ha creato il panico tra gli automobilisti l'altra sera dopo le 23. Numerose, infatti, sono state le segnalazioni alla polizia stradale da parte di automobilisti che nel tratto fino a Pontedera hanno rischiato di scontrarsi con il conducente della macchina che ha sfidato la sorte percorrendo la strada di grande comunicazione in senso opposto a quello consentito nella corsia in cui stava viaggiando. Per fortuna non ci sono stati incidenti stradali. Ma l'auto non sarebbe stata individuata.

Nella notte invece, dopo le 3, i soccorritori - vigili del fuoco e 118 - sono intervenuti a Montecchio di Calcinai dove una Yaris è finita fuori strada. A bordo c'erano due giovani che sono stati aiutati a scendere dalla macchina, che si è accartocciata contro un albero, dai vigili del fuoco.

I due giovani - alla guida c'era una ragazza - non risultano in gravi condizioni.

Per i rilievi e per accertare le cause dell'incidente stradale sono intervenuti i carabinieri. Sono stati disposti accertamenti per verificare le condizioni psico-fisiche di chi era alla guida della Yaris.

